



**SIULP** *flash*  
COLLEGAMENTO  
[www.siulp.it](http://www.siulp.it) - [nazionale@siulp.it](mailto:nazionale@siulp.it)

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia  
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/4455213 r.a. – telefax 06/4469841  
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Isr. ROC n. 1123

n. 4 del 20 febbraio 2010



Come **Q**uando **F**uori **P**iove

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE FELICE ROMANO

*Un sociologo abbastanza famoso tra gli appassionati di globalizzazione, tale Zygmunt Bauman afferma che uno dei mali della società odierna sia l'eccessiva personalizzazione dell'autorità.*

*Sembra strano, ma oggi chi detiene il potere tende ad esercitarlo come se fosse promanazione del proprio essere piuttosto che esternazione di una funzione: secondo Bauman, insomma, oggi siamo messi peggio che nel medioevo quando il re, il duca o il marchese esercitavano un potere finalizzato al pubblico interesse più per i fatti propri che per il bene della collettività.*

*Anche per questo tutte le organizzazioni moderne si sono date delle regole: e nel gioco come nella vita le regole servono per ordinare gli elementi diversi che appartengono alla stessa struttura, in maniera che ogni elemento agisca per conseguire il medesimo fine, sia pure con un livello di responsabilità differente, a seconda della posizione ricoperta.*

*Siamo quindi perplessi e sbigottiti quando assistiamo alle performances del Ministro Brunetta, che gestisce con eccessivo personalismo una struttura pubblica; siamo sempre perplessi quando un Ministro come La Russa usa i militari dell'Esercito a piacimento, per tamponare le falle e le emergenze che la vita quotidiana, purtroppo, presenta.*

*Chi ha giocato a scala quaranta sa bene che per prevenire disfunzioni qualcuno ha inventato una regola sacra che prevede un'esatta posizione per ogni seme di carta secondo il principio del "Come Quando Fuori Piove": dove come sta per cuori, quando sta per quadri, fuori sta per fiori, e piove sta per picche.*

*Questa regola impedisce che ognuno pensi e ragioni come meglio gli pare, imponendo una sua visione sopra quella degli altri, e permettendo alla fine che il gioco funzioni e che tutti si divertano: perché il fine ultimo di ogni regola, nel gioco come nella vita, è che il tutto funzioni.*

*Se invece ognuno la pensa a modo suo e non accetta le regole, i sistemi si bloccano, le disfunzioni immobilizzano la struttura e il tutto si inceppa, si blocca.*

*Non funziona.*

*L'Amministrazione della P.S. è ordinata secondo una scala gerarchica in cui ognuno svolge un ruolo secondo un proprio livello di potere e di responsabilità.*

*Alla base ci stanno i Poliziotti (P come Picche, il seme posto per ultimo nella scala quaranta).*

*I poliziotti, pur essendo al livello di base, rappresentano in tutto e per tutto la Polizia di Stato quando espletano i servizi d'istituto.*

*Secondo direttive superiori, certamente, ma con la libertà e la possibilità di adattare queste direttive al caso concreto.*

*Sopra i poliziotti ci sono i Funzionari (F di Fiori) i quali, a loro volta, ricevono direttive e le rendono applicabili per il personale del quale hanno responsabilità di gestione.*

*Responsabilità vuol dire che rispondono del loro operato, sia nei confronti dei superiori sia nei confronti degli operatori che devono poter valutare se queste direttive corrispondono o meno ai fini dell'Amministrazione.*

*Il rispetto evidente delle regole è il modo più concreto che abbiamo per distinguere tra discrezione ed arbitrio.*

*Sopra i funzionari ci sono i Questori (Q di Quadri) i quali a livello molto più alto devono realizzare i fini dell'Amministrazione secondo le sue regole.*

*Nonostante quello che si possa pensare i Questori non sono dei moderni feudatari che gestiscono un potere assoluto e senza limiti, ma pezzi importanti, importantissimi di un meccanismo enorme e complicato che deve funzionare secondo regole prestabilite.*

*Sempre più spesso il SIULP registra che qualche Questore (sarebbe scorretto dire "i Questori" perché il 99,9% dei questori della Repubblica italiana non sono interessati dalle critiche che sto per muovere) interpreta il suo ruolo di autorità provinciale e tecnica di pubblica sicurezza in chiave sempre più autoritaria ed autoreferenziale.*

*Qualche questore, ritenendo come Giulio Cesare di essere primo ed unico in Gallia piuttosto che ultimo a Roma, gestisce la questura e gli uomini in essa impiegati come se fosse un dominio di sua esclusiva proprietà.*

*C'è chi, per esempio in Emilia Romagna, incredibile ma vero, si diverte ad alterare la propria voce per renderla irriconoscibile, per poi chiamare il 113 fingendo di essere un cittadino bisognoso d'aiuto e provocare le reazioni dei centralinisti per saggiare il loro livello di reazione dinanzi a situazioni imprevedibili.*

*Oppure, aggredisce verbalmente gli operatori durante la pausa caffè perché detta pausa non sarebbe consentita visto che ogni poliziotto dovrebbe lavorare ininterrottamente un tot numero di ore al giorno.*

*C'è chi, nelle Marche, decide, in virtù di personalissime convinzioni che non competa l'indennità di ordine pubblico a chi durante le ultime elezioni si è sobbarcato quattro giorni di tour de force senza neanche un minuto di pausa per garantire la correttezza della competizione elettorale.*

*E quando il SIULP gli fa notare che in tutta Italia, isole comprese, l'indennità è stata ampiamente riconosciuta a tutti gli operatori di polizia, la risposta del galantuomo lascia atterriti: "il Questore sono io e qui si fa quello che dico io".*

*Un po' come quella famosa canzonetta che ad un certo punto recitava: ...e questa è casa mia, e qui comando io, ogni giorno voglio sapere chi viene e chi va...*

*In Sicilia, da ultimo, si registra un ulteriore aggravamento della pericolosa fattispecie autoritaria, che ha generato una originale specie di "Questore da offesa".*

*Per anni abbiamo lavorato per impedire che gli eccessi di critica sindacale nei confronti dei dirigenti della Polizia di Stato si tramutassero in attacchi alla persona censurabili in sede penale; quando finalmente siamo riusciti ad abbassare il tasso di conflitto sindacale precisando che bisogna sempre distinguere tra attacco alla persona ed attacco alla disfunzione, ecco che spunta un originale questore che, nero su bianco, offende chi rappresenta il sindacato dandogli, a varie riprese, del "delirante", "ottuso", "capace di valutazioni del tutto gratuite ed infondate", "redattore di nota farneticante" e "con un spiccata vocazione alla polemica pretestuosa ed all'informazione distorta".*

*Ogni commento diventa inutile: per dirla con un certo eufemismo possiamo affermare che esistono penne migliori di queste nel definire i rapporti corretti tra Amministrazione e Sindacato.*

*Ma rimane il problema di un questore che ha la responsabilità di rappresentare l'autorità provinciale di pubblica sicurezza in un territorio particolarmente esposto ai rischi della criminalità e che si dimo-*

*stra abbastanza palesemente poco capace di avere buoni rapporti con il sindacalista di polizia; figuriamoci con i cittadini.*

*Il Presidente della Camera Gianfranco Fini in un recente incontro con gli studenti di Bagheria, parlando della legalità come presupposto essenziale del contrasto all'azione mafiosa ha evidenziato il ruolo esemplare che deve avere chi rappresenta il pubblico potere.*

*Sia esso un deputato, un amministratore locale, un sindaco o un qualsiasi rappresentante di un'amministrazione.*

*I tempi oggi sono tali da poter tranquillamente affermare che un serio contrasto al crimine impone anche il rispetto di un certo codice comportamentale, soprattutto da parte di chi esercita un potere pubblico: il crimine e l'illegalità si sconfigge anche e soprattutto col valore dell'esempio, e non basta allora giustificare comportamenti così aberranti come quelli descritti finora, dicendo, come spesso si dice: "si va bene, avrà un caratteraccio, ma alla fine è un bravo poliziotto".*

*Non è più il tempo per mantenere come questori dei bravi poliziotti che però non riescono a dare, con la costante opera quotidiana, esempio di equilibrio, di saggezza, di equidistanza, di terzietà, di tutto quello che insomma rende prestigioso ed autorevole l'esercizio della funzione istituzionale.*

*Bisogna cominciare a porsi questo problema: qual è la reazione di un cittadino dinanzi ad un modello di non adeguata gestione della funzione statale?*

*Secondo noi un amministratore sgarbato, rabbioso, offensivo procura un danno all'immagine dello Stato: vanifica la percezione positiva dell'azione fruttuosa di polizia, allontana le giovani generazioni dai valori che lo Stato deve praticare, soprattutto in terre martorate dall'illegalità.*

*E tornando al "Come Quando Fuori Piove" rimane da chiarire cos'è quella "C" di Cuore.*

*È la "C" di Capo della Polizia, quello che è al vertice dell'organizzazione, quello a cui compete la responsabilità finale del tutto.*

*Quello che deve provvedere ad eliminare le disfunzioni, quando queste, obiettivamente, esistono.*

*Non sono permessi errori in questa fase storica in cui la gestione della sicurezza viene vista con particolare riguardo dall'opinione pubblica, dai mass media, dalla società civile.*

*Sempre la sociologia ci rappresenta la "teoria del fusibile" tipica della logica dell'azienda moderna: secondo questa teoria così come il fusibile in un apparato meccanico consente, con la propria fusione, di salvare il funzionamento generale dell'apparato stesso, la rimozione in casi di oggettiva inadeguatezza dell'alto dirigente consente all'azienda o all'amministrazione di mantenere la propria credibilità.*

*Il Capo della Polizia, a questo punto, potrebbe, valutando che il sistema funziona e che la disfunzione lamentata rappresenta solo due o tre casi sul territorio nazionale, disporre la rimozione di chi, a prescindere dalle proprie capacità professionali si dimostra per cultura professionale o personale non adeguato a rappresentare ad altissimi livelli, la Polizia di Stato.*

*Ad alti livelli di comando corrispondono sempre forme sofisticatissime di valutazione dell'adeguatezza: non accettare questo principio e continuare con la logica del perdonismo, ritarderà di molto i tempi per il conseguimento dell'obiettivo finale e prioritario dell'azione di polizia.*

*Che consiste non solo nel contrasto al crimine, ma soprattutto nel ripristino delle condizioni di rispetto motivato ed assoluto nei confronti di chi rappresenta lo Stato in ogni sua manifestazione.*

## *Come quando fuori piove*

*di Ghigo*

*Oggi mi hanno alzato di soprassalto dal letto.*

*Un nuovo mondo mi ha assalito.*

*Una caterva di realtà ha bussato alla porta intimando di svegliarmi.*

*So benissimo che là c'è qualcuno che mi dice:*

*"Te sta dentro che qua fuori è un brutto mondo".*

*Io ignaro di tutto non ho tentato di pensarci,  
di capire il passo difficile al quale ero prossimo.*

*Ci sono entrato a capofitto.*

*Come quando non ho ragioni.*

*Come quando non connetti.*

*Come quando sei in viaggio.*

*Come quando fuori piove.*

*Già, sì, come quando fuori piove e ti ripari.*

*E poi ti buttano sotto l'acqua.*

*E ti bagni.*

*E quell'acqua ti dice che qualcosa sta cambiando.*

*Non so adesso cosa cambierà, so solo che avrò tanti rimpianti.*

*Lo so, lo so. Volevo e non ho voluto.*

*Potevo e non ho potuto.*

*Era, c'è stato. Ma non ci sarà.*

*Ci sono solo fiori per te.*

***Ti voglio bene.***

**Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano: mancato pagamento indennità di O.P.  
Riportiamo di seguito la lettera inviata al Ministro dell'Interno On. Maroni**

Signor Ministro dell'Interno,

con grave imbarazzo mi trovo costretto a segnalare come le migliori intenzioni del Ministero dell'Interno di valorizzare le risorse umane per rendere più efficiente il servizio-sicurezza si infrangono, a volte, sul muro di una persistente mentalità burocratica.

È senz'altro a conoscenza della S.V. come, in occasione delle consultazioni elettorali, le donne e gli uomini della Polizia di Stato vengono impiegati, con assoluto spirito di sacrificio e con grande professionalità, secondo orari di servizio, se così si può dire, che nulla hanno a che vedere con quelli previsti dagli accordi tra Sindacato e Amministrazione e, per dirla tutta, che poco hanno a che fare con le condizioni normali di impiego di un lavoratore dell'anno 2010.

A fronte di così impegnativo impiego è d'uso, da parte dell'Amministrazione dell'Interno, riconoscere, talvolta con mero valore simbolico, alcuni benefit, come alcune ore di straordinario in più ( nel senso che quasi sempre vengono liquidate meno ore di quelle effettive, mentre in questi casi vengono liquidate tutte le ore effettivamente prestate) o con l'indennità di ordine pubblico quando ne ricorrano le condizioni.

La Questura di Bolzano ha correttamente segnalato un elenco di operatori destinatari dell'indennità di ordine pubblico in quanto impiegati nelle consultazioni elettorali europee del 6 e 7 giugno 2009.

Preciso che in tutte le province italiane tale indennità è stata tranquillamente corrisposta.

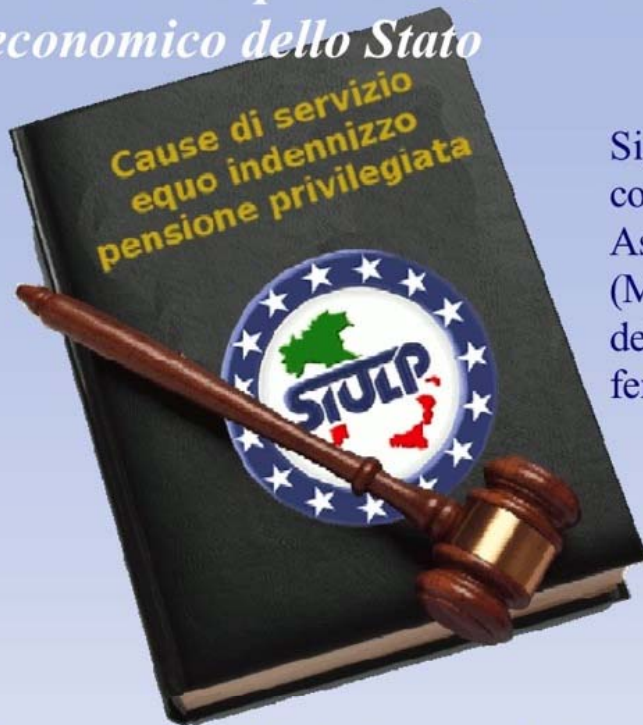
Il Commissario del Governo per la provincia di Bolzano, con interpretazione senz'altro originale ritiene, discostandosi dal parere del Dipartimento della P.S., del Questore di Bolzano, dal parere degli altri Questori e Prefetti di tutte le province italiane, di non dover corrispondere l'indennità di ordine pubblico in base ad una circolare ministeriale che indicava solo i capitoli su cui imputare la spesa e non invece chi fossero i beneficiari.

Motivo per il quale, a tutt'oggi, i poliziotti di Bolzano risultano penalizzati rispetto ai colleghi delle altre province italiane.

Chiedo alla S.V. un autorevole intervento affinché si verifichi se il Commissario del Governo per la provincia di Bolzano sia in linea con le direttive del Ministero dell'Interno e del Dipartimento della P.S. nel caso in cui la sua interpretazione originale non sia condivisa dalla S.V., per aver ingiustamente ostacolato il diritto alla giusta retribuzione di numerosi operatori della Polizia di Stato; nel caso invece in cui venissero riscontrate come giuste le sue obiezioni chiedo, se non sia opportuno valutare la compatibilità di tutti gli altri Questori e Prefetti che, in forza del potere di ordinanza che la legge attribuisce ai Questori per i servizi di ordine pubblico, hanno già riconosciuto l'indennità agli operatori impiegati in condizioni simili.

Con viva cordialità.

*Al cittadino va garantito il diritto alla salute, al lavoratore una vita libera e dignitosa, al pensionato e all'invalido per servizio il riconoscimento morale ed economico dello Stato*



Siglata un'importantissima convenzione con lo Studio Legale Associato GUERRA di Tolentino (MC), in materia di riconoscimento della dipendenza delle infermità, ferite o lesioni per cause di servizio.

Da tre generazioni lo Studio si occupa esclusivamente di tale settore e per i traguardi ottenuti è considerato **uno dei più qualificati** a livello nazionale. Collabora con eccellenti esperti Medici Legali ai fini della preventiva valutazione della pratica e dell'acquisizione di eventuali perizie.

L'offerta che il SIULP riserva esclusivamente ai propri iscritti è la seguente:

- Gratuità della consulenza preliminare ai fini della redazione della domanda;
- Gratuità dell'esame della posizione nella fase istruttoria procedimentale per la valutazione dell'assistenza tecnica;
- Gratuità dell'intervento legale ai fini della eventuale diffida all'Amministrazione per il ritardo nell'emissione del provvedimento;
- Gratuità dell'eventuale ricorso al TAR avverso il "silenzio/inadempimento" dell'Amministrazione, salva la condanna dell'Amministrazione stessa alla rifusione delle spese di lite a favore dei difensori antistatari;
- Valutazione gratuita sotto il profilo legale e medico legale dell'utilità dell'impugnazione del provvedimento negativo;
- Condizioni economiche vantaggiose per l'impugnazione del provvedimento negativo di riconoscimento della causa di servizio dinanzi alle competenti Sedi Giurisdizionali (TAR e Corte dei Conti).

**per la fruizione del servizio è necessario contattare  
il Segretario Provinciale Generale della tua provincia**

## **Criterio per il calcolo del congedo ordinario residuo a seguito di passaggio dell'orario di lavoro dal regime a settimana su 6 giorni a quello su 5 giorni lavorativi.**

Di seguito riportiamo la risposta della Direzione Centrale per le Risorse Umane, ad un nostro quesito finalizzato a conoscere le modalità di concessione dei periodi di congedo ordinario pregresso, maturato in regime di settimana lunga, nei confronti di dipendenti, impiegati in uffici che prevedono una turnazione oraria articolata su cinque giorni lavorativi.

"Al riguardo, si fa presente che le giornate di congedo ordinario, precedentemente maturate nel rispetto delle disposizioni contrattuali, andranno computate considerando l'articolazione dell'orario di lavoro dell'ufficio in cui il dipendente presta servizio al momento della fruizione delle ferie in esame, e, cioè, nel caso prospettato, non computando, nel congedo richiesto, il sabato, che, ovviamente, in uffici che in tale giornata non effettuano prestazioni lavorative, deve essere considerato come giornata non lavorativa, alla stregua della domenica.

Nel richiamare, a tal proposito, il contenuto della circolare n. 555/39/RS di codesto Ufficio per la Riforma e le Relazioni con le Organizzazioni Sindacali, datata 21 aprile 1998, si ritiene doveroso evidenziare che il criterio sopra illustrato non determina alcuna disparità di trattamento rispetto alle modalità di fruizione del congedo ordinario pregresso del personale che effettua turni organizzati su sei giorni lavorativi, trattandosi, nel caso in esame, del legittimo recupero di congedo ordinario maturato in proporzione all'attività di servizio a suo tempo prestata dagli interessati.

Si chiarisce, infine, che il computo del periodo di congedo ordinario spettante al personale in questione, relativo all'anno in cui l'Ufficio ha modificato l'articolazione dell'orario di servizio, andrà ovviamente effettuato con il criterio della proporzionalità in dodicesimi, nel rispetto dei periodi indicati dall'art. 14 del D.P.R. n.395/95."

---

### **Progetto cross Sahara II per lo sviluppo della cooperazione regionale e delle capacità istituzionali nella gestione delle frontiere e dell'immigrazione**

A conclusione del progetto Across Sahara II per lo sviluppo della cooperazione regionale e delle capacità istituzionali della Libia e del Niger nella gestione delle frontiere e dell'immigrazione, co-finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma AENEAS, che questa Direzione Centrale ha realizzato con il supporto dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – OIM, è stata organizzata un'apposita conferenza di esperti, ad alto livello, che si terrà a Roma, il 24 febbraio 2010, presso la Sala "Palatucci" del Polo Tuscolano della Polizia di Stato, sito in via Tuscolana n. 1558.

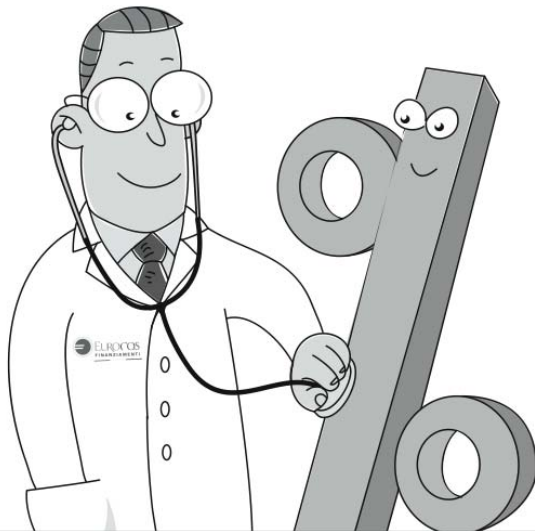
L'importante evento sarà dedicato alla valutazione dei risultati conseguiti nel corso dell'iniziativa e alle future prospettive di collaborazione in Africa e nella regione del Mediterraneo per la prevenzione e il contrasto dei flussi di immigrazione clandestina diretti verso l'Europa.

Per l'apertura dei lavori della conferenza, a cui prenderanno parte numerosi rappresentanti di Stati membri dell'Unione Europea, di Paesi africani, di Istituzioni Europee ed Organizzazioni Internazionali, sono previsti gli interventi del Signor Ministro dell'Interno e del Signor Capo della Polizia.



# Curiamo il tuo interesse.

*Finanziamo dipendenti statali, pubblici, privati e pensionati.*



Eurocqs S.p.A. è attualmente uno dei principali operatori nel settore dei finanziamenti a lavoratori dipendenti, rimborsati tramite la formula della cessione del quinto dello stipendio e della delegazione di pagamento, arrivando a creare una rete di agenzie, filiali e punti operativi su tutto il territorio nazionale.

[www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it)

## • Cessione Del Quinto

- Rata cedibile fino ad 1/5 dello stipendio
- Trattenute in busta paga
- Tasso fisso

## • Prestito Con Delega

- È cumulabile con la cessione in corso
- Rata cedibile fino ad 1/5 dello stipendio
- Tasso fisso

• **Prestiti Personali** è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente bancario.

• **Mutui** per ogni esigenza: acquisto, ristrutturazione, liquidità, tasso fisso, tasso variabile e rata fissa.

## Agenzie e Filiali

Bari, Firenze,  
Lecce, Messina,  
Milano, Napoli,  
Padova, Palermo,  
Pescara, Pomezia,  
Ragusa, Roma,  
Salerno, Sassari,  
Siracusa, Taranto,  
Trapani.



## Punti Operativi

Arezzo, Cagliari,  
Torino, Trieste.

**Eurocqs SpA**  
DIREZIONE GENERALE ROMA  
Via Antonio Pacinotti, 73/81 - 00146 - Roma - Tel. 06 55381111

IN CONVENZIONE CON:



Consulenza telefonica gratuita dal  
lunedì al venerdì ore 9.00/18.00

Numero Verde  
**800-754445**

Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323 - messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet [www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it). A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte per la valutazione del contenuto prima della stipula.